

Testa e Croce



LE CONVERGENZE PARALLELE
DEL DESIGN SVIZZERO E ITALIANO

e testa e Croce

ISBN 978-88-946461-8-4



9 788894 646184

38 euro



Objet Sonore 2019, Miguel Lauper

"Objet sonore" è una macchina del suono che sostituisce i controlli convenzionali con un sensore incorporato nel suo guscio di pietra scolpita. Con la sua superficie organica, invita le interazioni aptiche senza le tipiche associazioni con i dispositivi elettronici. Si controlla solo toccando la sua superficie e giocando con l'aspetto non tecnologico e piuttosto primitivo, gli altoparlanti rivolti verso il basso sfruttano la riflessione del suono. Il manufatto, prodotto localmente dall'azienda svizzera Diabas, vuole preservare l'ambiente e far progredire intellettualmente il rapporto dell'uomo con la tecnologia.

PRODUZIONE LOCALE

Nel corso degli anni, la Svizzera ha perso molto know-how artigianale a vantaggio della meccanica di alta precisione, della microtecnologia e dell'orologeria. L'alto costo del lavoro dei dipendenti svizzeri ci ha fatto esternalizzare la maggior parte della nostra produzione artistica e artigianale in Europa o nei paesi in via di sviluppo, a scapito dell'impatto diretto sull'ambiente. Il commercio internazionale aumenta l'inquinamento, degrada le nostre risorse naturali e provoca condizioni di lavoro deplorevoli nelle fabbriche all'estero. Per mantenere elevati standard etici e, al tempo stesso, riacquistare le nostre competenze nella produzione, sempre più designer e innovatori si rivolgono alla produzione artigianale e all'autoeducazione. In collaborazione con artigiani di talento o apprendendo da autodidatti, intendono promuovere prodotti di qualità e un breve percorso produttivo. Un posto di rilievo è dato all'approvvigionamento di materiale locale e reattivo per generare minori emissioni di carbonio rispetto ai trasporti. Nella speranza di aiutare il mondo a ridurre il consumo di acqua, "Wepot", una giovane e dinamica azienda svizzera, produce Olla in ceramica con argilla 100% svizzera, esclusivamente realizzata in laboratori svizzeri protetti. Un'efficiente tecnica di irrigazione, realizzata in ceramica microporosa, prolunga l'apporto di acqua e sostanze nutritive per le piante da interno e da esterno. In un settore più insider, i bernesi Marcel e Simon, due giovani tecnici e amanti della musica, fondano "Varia Instruments", un'azienda che punta su una rigorosa manifattura artigianale svizzera. Varia Instruments colma una lacuna che esiste da molto tempo nell'industria musicale: mixer per DJ che soddisfano davvero le esigenze dei disc jockey, audiofili con una qualità audio allettante e un'eccellente fattura. Lontano dalla merce commerciale di fabbrica che si trova solitamente sul mercato, i loro clienti possono persino ritirare personalmente i mixer in officina e conoscere il processo di produzione. Nel settore dell'arredamento, la piattaforma online "lwood.care" promuove la vicinanza tra clienti e produttori, fornendo una gamma di design locali tra cui scegliere. Grazie a una fitta rete di falegnami svizzeri, è possibile ordinare i loro prodotti su misura da una falegnameria situata vicino casa. La tavola in legno "Juicy", frutto della collaborazione con il giovanissimo studio di design svizzero WorkMatter, è disponibile in legno massello di rovere, acero, faggio o noce. Diversi marchi di mobili affermati, come Embru, producono ancora i loro prodotti in Svizzera. "Egli Studio", un duo di giovani designer impegnati, ha sviluppato in collaborazione con Embru un sistema di arredo per esterni interamente realizzato in alluminio. Ispirandosi alla tradizione svizzera del mobile e all'eccellenza nella lavorazione dei metalli, hanno creato una parte di collegamento lavorata a CNC che consente di collegare tra loro profili standard, formando un tavolo o una panca. Questo concetto consente la modularità e ne semplifica la produzione. Dopo la pandemia, la popolazione svizzera è diventata più sensibile alla produzione locale, ricercare metodi di produzione più etici e sostenibili e avendo cura di conoscere il processo produttivo e le persone dietro i prodotti. I nostri consumi sono diventati più reattivi, acquistiamo sempre meno prodotti di qualità a un prezzo più alto. Nei prossimi anni, molto probabilmente, troveremo un buon equilibrio tra le responsabilità ambientali globali e la necessità delle singole aziende di gestire attività economicamente vantaggiose.